Lucca, 9 settembre 2022

**COMUNICATO STAMPA**

**Moda, artigianato, Made in Italy.**

**“BOOM! La moda italiana” arriva a Lucca
Al Palazzo delle Esposizioni di Lucca la mostra**

**che celebra le origini del Made in Italy e omaggia Giovan Battista Giorgini**

*Taglio del nastro sabato 10 settembre alle 18. Ingresso libero*

**“BOOM! La moda italiana”, mostra che celebra le origini del fenomeno della moda italiana nel mondo e l’imprenditore che ha “inventato” la moda italiana all’estero: Giovan Battista Giorgini, arriva al Palazzo delle Esposizioni di Lucca dove apre sabato 10 settembre alle 18**. È promossa e organizzata da Fondazione Banca del Monte di Lucca e Fondazione Lucca Sviluppo, insieme a CNA Federmoda, su proposta e ideazione di **Sabrina Mattei**, a 70 anni dalla prima sfilata nella “Sala Bianca” di Palazzo Pitti a Firenze e dopo essere stata ospite di Villa Bertelli a Forte dei Marmi (LU) proprio per celebrare le origini di Giorgini.

Tra le novità di questo allestimento la collaborazione con l’associazione “Amici del Foulard” di Firenze che porta in mostra 5 foulard in seta di Gucci, Schiapparelli, Capucci, Sorelle Fontana e Emilio Pucci. Già esposti a Villa Bertelli, **Schubert, Ferragamo, Gucci** sono autori di alcuni degli oggetti in mostra; **collezioni pubbliche e private** non solo toscane e fiorentine, ma anche provenienti dal nord e sud Italia, hanno aperto i propri archivi per partecipare con **pezzi unici dalle loro collezioni**. **La mostra vede infatti il prezioso contributo delle seguenti aziende storiche fiorentine**, che hanno fatto la storia della moda a livello mondiale e hanno aperto i propri archivi storici per la mostra: **Atelier Giancarla Cecchi** (sartoria di Alta Moda italiana), **Mazzanti Piume** (piume), **Flora Lastraioli Studio & Atelier** (lingerie), **Mode Liana** (Cappelli e accessori di modisteria), **Verniani** (Pelletteria di Lusso), del **Museo Daphné della Moda e del Profumo** di San Remo.

In esposizione anche gli scatti di un **grande fotografo di moda: Mario Semprini**, la cui figlia Marina ha aperto in esclusiva l’archivio di famiglia. E di Mario Semprini è la foto della modella con un abito di Schuberth simbolo della mostra. Tra le altre curiosità esposte c’è la **Barbie originale del 1959**, in omaggio alle donne americane che tanto apprezzarono il nostro Made in Italy. Una sala, con **arredi vintage**, sarà dedicata alla proiezione di alcuni **filmati d’epoca provenienti dall’Istituto Luce e da Rai Teche**.

Il progetto è partito nel 2021 con il convegno “BOOM! La moda italiana - Economia e rinascita” tenutosi nel settembre 2021 a Villa Bertelli (Forte dei Marmi) per celebrare due ricorrenze: il **settantesimo anniversario della prima sfilata di moda** che Giovan Battista Giorgini realizzò, il **12 febbraio 1951 a Villa Torrigiani a Firenze, dando di fatto il via al primato della moda italiana sul panorama internazionale**, e il **cinquantesimo anniversario dalla sua scomparsa**.

La mostra **“BOOM! La moda italiana”**, parte dello stesso progetto, volutamente si svolge quest’anno, sempre in omaggio all’imprenditore fiorentino che **nel 1952, 70 anni fa, organizzò l’evento con i buyer internazionali** nella famosissima “Sala Bianca” di Palazzo Pitti. **Giorgini è infatti senza dubbio colui che ha acceso i riflettori internazionali sulla unicità della moda italiana** e, in tema di anniversari, Lucca non potevano non celebrarlo, dal momento che le sue origini sono lucchesi e i suoi natali a Forte dei Marmi (LU).

**L’esposizione** lucchese presenta anche un calendario di eventi collaterali: una **business street**, una rassegna cinematografica e la pubblicazione del catalogo, edito da Franche Tirature, con contributi di: Barbara Borsotto, Paolo Romano Coppini, Andrea Giuntini, Paola Goretti, Sabrina Mattei, Letizia Pagliai, Guido Pautasso.

Il **comitato scientifico** del progetto è composto da: prof.ssa Madeleine Kaplan, Resident Director - FIT in Florence (State University of New York); prof. Romano P. Coppini, Facoltà di Scienze Politiche - Università di Pisa; prof.ssa Letizia Pagliai, Dip. Management dell’Università di Torino; prof.ssa Beatrice Romiti - Università La Sapienza Roma;dott. Guido Pautasso, Fondazione Thayaht & Ram; prof. Andrea Giuntini, Facoltà di Economia - Università di Modena e Reggio Emilia; Carlo Fontana, direttore Testate regionali RAI; dott. Antonio Franceschini, Responsabile nazionale CNA – Federmoda; dott.ssa Barbara Borsotto, Creative Director Atelier Daphné Sanremo.

“BOOM! La moda italiana” è realizzata anche grazie al contributo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Italian Trade Agency, Be IT, Consiglio Regionale Toscano, Fondazione Ferragamo, Foto Locchi Archivio Storico e molti altri partner, tra i quali FIT New York, OMA, Artex, Its MITA Academy, Lucca Artigiana, Bella, Associazione amici del foulard, Associazione culturale la Baracca e Filippo Forte dei Marmi. Protagonisti dell’esposizione sono gli archivi di Fondazione Ferragamo, Flora Lastraioli, Mode Liana Firenze, Giuliacarla Cecchi, Mazzanti Piume, Verniani, Museo Daphné, Associazione amici del foulard, oltre a collezioni e archivi privati del territorio nazionale.

**“BOOM! La moda italiana”**

 **Palazzo delle Esposizioni di Lucca, piazza San Martino, 7, 55100 Lucca**

**Apertura sabato 10 settembre ore 18, chiusura domenica 16 ottobre.**

Orari di apertura: giovedì e venerdì 15,30-19,30. Sabato e domenica 10,30-13 e 15,30-19,30.

Ingresso libero.

Per informazioni: T. +39 0583 464062, mostre@fondazionebmluccaeventi.it

[www.fondazionebmluccaeventi.it](http://www.fondazionebmluccaeventi.it),

[www.facebook.com/FondazioneBML](http://www.facebook.com/FondazioneBML),

[www.facebook.com/palazzoesposizionilucca](http://www.facebook.com/palazzoesposizionilucca),

[www.instagram.com/palazzoesposizionilucca](http://www.instagram.com/palazzoesposizionilucca)

**Giovan Battista Giorgini, imprenditore arguto e visionario,
trasformò una felice intuizione in una meravigliosa realtà, per tutta l’Italia**

* *la biografia -*

Giovan Battista Giorgini è unanimemente riconosciuto come colui che **diede impulso al Made in Italy nel mondo intuendo** per primo l’appeal che la nostra creatività e qualità produttiva nel settore moda potevano incontrare nei consumatori internazionali.

Imprenditore arguto e visionario, seppe trasformare una felice intuizione in una meravigliosa realtà per l’Italia. Fu grazie a lui, al suo ingegno e alle sue capacità, se la moda italiana, fino ad allora considerata dipendente dalla più prestigiosa moda francese, riuscì a diventare grande e a diffondersi nel mondo, trasformando per sempre la percezione che se ne aveva.

**Nato a Forte dei Marmi nel 1898**, Giorgini aveva intessuto **relazioni con gli USA già negli anni ‘20** ma aveva dovuto interrompere i rapporti per la crisi del 1929; riprese le sue relazioni nel secondo dopoguerra, organizzando una mostra itinerante nei più grandi musei americani (Chicago, New York) Italy at Work un’esposizione sul design e l’artigianato italiano che rientrava nelle azioni del Piano Marshall e che aveva fra gli organizzatori la neonata CNA.

**Nel 1951 scommise tutte le sue carte sulla possibilità di far conoscere l’artigianato di eccellenza italiano attraverso un “prodotto” unico, la moda italiana** espressa dai sarti e dagli stilisti italiani emergenti: organizzò così la prima sfilata di alta moda italiana, invitando i più grandi buyer internazionali a Firenze, per far conoscere i nostri stilisti. La sfilata si tenne il 12 febbraio 1951 a Villa Torrigiani, sua personale residenza fiorentina. Da allora si iniziò a parlare per la prima volta di moda italiana.

Giovanni Battista Giorgini, **Bista – com’era conosciuto da tutti -** morì ai primi di gennaio del 1971 a Firenze, legando per sempre – e indissolubilmente – il suo nome alla storia dell’alta moda italiana.

**“BOOM! La moda italiana”**

**Un’esposizione, due città: Forte dei Marmi, Lucca**

**In mostra abiti e accessori d’epoca di alcune delle più importanti case di moda fiorentine, raccolte di riviste e di filmati d’epoca: tutto quanto testimonia che Giorgini ha fatto la storia del costume e dell’economia italiani**

* *la mostra e le fonti -*

La mostra espone una **vasta raccolta di abiti e accessori d’epoca**, pezzi originali provenienti dal patrimonio di alcuni archivi prestigiosi della moda italiana, atelier e botteghe storiche fiorentine quali: Atelier Daphne - Sanremo, Giancarla Cecchi - Firenze, Mazzanti Piume - Firenze, Flora Lastraioli - Firenze, Mode Liana Cappelli – Firenze, e anche da archivi privati. **Si tratta di abiti e accessori spesso ispirati a quelli che all’epoca sfilarono negli eventi di Giovan Battista Giorgini.**

Oltre ai manufatti, saranno presenti **documenti cartacei e fotografici, nonché filmati d’epoca (Istituto Luce, Teche Rai).** L’esposizione offrirà sezioni sull’alta moda e sul panorama nazionale e provinciale della **moda anni Cinquanta** con qualche incursione nei primi anni Sessanta.

In mostra saranno esposti anche gli scatti di un **grande fotografo di moda: Mario Semprini**, la cui figlia Marina ha aperto in esclusiva l’archivio di famiglia. E di Mario Semprini è la foto della modella con un abito di Schuberth simbolo della mostra.

In esposizione anche la **Barbie originale del 1959**, in omaggio alle donne americane che tanto apprezzarono il nostro Made in Italy.

In una sala, allestita con **arredi vintage,** saranno proiettati contributi video, restituendo allo spettatore il sapore di quegli anni: si tratta di **filmati d’epoca provenienti dall’Istituto Luce e da Rai Teche**.

L’esposizione ha anche un intento didattico.

A corredo della mostra, sarà presentato il catalogo, edito da Franche Tirature con i contributi di Barbara Borsotto, Paolo Romano Coppini, Andrea Giuntini, Paola Goretti, Sabrina Mattei, Letizia Pagliai, Guido Pautasso, le foto dei pezzi in mostra e un apparato scientifico che accompagnerà le collezioni esposte.

**Le ricerche** svolte da Sabrina Mattei e dal comitato scientifico hanno riguardato gli archivi delle case di moda e gli archivi privati. Per quanto riguarda il materiale fotografico, sono stati consultati archivi pubblici, l’archivio privato del fotografo di moda Semprini e l’archivio del settimanale “Italia Domani”.

Per i filmati le fonti sono l’Istituto Luce (La Settimana INCOM) e Rai Teche.

**“BOOM! La moda italiana”**

**A Lucca una rassegna cinematografica porterà il pubblico negli anni Cinquanta, mentre dal 14 al 16 settembre al Polo Tecnologico di Segromigno è prevista una business street in cui le aziende calzaturiere del territorio incontrano grandi buyer internazionali**

* *gli eventi collaterali -*

Nell’auditorium del Palazzo delle Esposizioni della Fondazione Banca del Monte, a metà settembre, si terrà una **mini rassegna cinematografica**, in collaborazione con **Accademia Cinema Toscana** e **Europa Cinema**, che avrà in programma alcune delle pellicole italiane più amate dell’epoca, con lo scopo di percepire al meglio lo spirito di quegli anni. Ecco le pellicole in rassegna.

**“Le ragazze di Piazza di Spagna”**: [commedia](https://it.wikipedia.org/wiki/Commedia) del [1952](https://it.wikipedia.org/wiki/1952), diretta da [Luciano Emmer](https://it.wikipedia.org/wiki/Luciano_Emmer) ed interpretata da [Lucia Bosè](https://it.wikipedia.org/wiki/Lucia_Bos%C3%A8), [Cosetta Greco](https://it.wikipedia.org/wiki/Cosetta_Greco) e [Liliana Bonfatti](https://it.wikipedia.org/wiki/Liliana_Bonfatti). Attraverso la storia di tre ragazze di estrazione popolare che lavorano come sarte presso un'importante casa di moda romana, lo spettatore viene introdotto in un vero e proprio atelier dell’epoca con i diversi ruoli in esso distribuiti.

**“Giovani Mariti”**: commedia del 1958 diretta da Mauro Bolognini ed interpretata da [Antonella Lualdi](http://www.mymovies.it/biografia/?a=132), [Antonio Cifariello](http://www.mymovies.it/biografia/?a=296), [Franco Interlenghi](http://www.mymovies.it/biografia/?a=978), [Isabelle Corey](http://www.mymovies.it/biografia/?a=1153), [Sylva Koscina](http://www.mymovies.it/biografia/?a=1360). Racconta il passaggio tra la giovinezza e la vita adulta, sullo sfondo di una Lucca anni Cinquanta, dove le nuove tendenze giovanili si innestano nella tradizione secolare della città.

**“Vacanze Romane”**: film del [1953](https://it.wikipedia.org/wiki/1953) diretto da [William Wyler](https://it.wikipedia.org/wiki/William_Wyler) ed interpretato da [Gregory Peck](https://it.wikipedia.org/wiki/Gregory_Peck) e [Audrey Hepburn](https://it.wikipedia.org/wiki/Audrey_Hepburn). Premiato nel 1954 con l’oscar come migliore attrice protagonista, vinse la prestigiosa statuetta anche per i [Migliori costumi](https://it.wikipedia.org/wiki/Oscar_per_i_migliori_costumi) di [Edith Head](https://it.wikipedia.org/wiki/Edith_Head). La costumista ci consegna il punto di vista americano sullo stile e la moda italiani dell’epoca.

**“Stazione Termini”**: film drammatico (produzione Italo-americana del 1953), diretto da Vittorio De Sica ed interpretato Jennifer Jones e Montgomery Clift. Ottenne la nomination agli Oscar per i migliori costumi realizzati dal grande stilista francese Christian Dior. Anche in questo caso un punto di vista diverso sulla moda italiana, tradotto dalla creatività è genialità del couturier d’oltralpe.

**Dal 14 al 16 settembre 2022 al Polo Tecnologico di Segromigno in Monte a Capannori (LU)**, in occasione del trasferimento della mostra da Forte dei Marmi al Palazzo delle Esposizioni di Lucca, CNA Federmoda, T4S (Rete di impese del settore calzaturiero) e Fondazione Banca del Monte di Lucca, grazie al sostegno del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e di ICE Agenzia, organizzano una **business street**: tre giorni di dialogo tra le aziende calzaturiere del territorio e buyer internazionali. Questo nell’ottica proprio di proseguire su un format oggi consolidato che trovò in Giovan Battista Giorgini l’antesignano.

L’evento è caratterizzato da un incoming di buyer internazionali, con l’obiettivo di far incontrare, attraverso apposite sessioni di b2b, ad una quindicina di buyer internazionali selezionati almeno 30 imprese italiane del settore calzaturiero e al contempo rappresentare agli stessi buyer le potenzialità della rete che raggruppa oggi oltre 60 imprese. Un’occasione per far conoscere le eccellenze e le tipicità della manifattura calzaturiera lucchese a diversi paesi del mondo.

Durante il soggiorno gli ospiti internazionali, a margine degli incontri commerciali, avranno modo di seguire un nutrito programma di iniziative, tra momenti di degustazione di prodotti tipici locali e visite personalizzate nella splendida città di Lucca, mèta, nel mese di settembre, di migliaia di turisti provenienti da tutto il mondo.

Il supporto di ICE Agenzia attraverso il sostegno nella realizzazione dell’incoming di operatori internazionali quale collaborazione all’evento di carattere culturale complessivo dell’iniziativa “BOOM! La moda italiana” rappresenterà un interessantissimo modello di promozione del Made in Italy che porta a coniugare il profondo valore culturale della nostra moda con l’attuale potenzialità della stessa sul mercato internazionale.